



COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)

Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 185 DOMENICA 15 OTTOBRE 2023

XXVIII^{ma} DOMENICA
Tempo Ordinario
Anno A



Dal Vangelo di Matteo (Mt 22,1-14)

Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Nell'odierna pagina evangelica Gesù delinea il progetto che Dio ha pensato per l'umanità. Il re che «fece una festa di nozze per suo figlio» è immagine del Padre che ha predisposto per tutta la famiglia umana una meravigliosa festa di amore e di comunione intorno al suo Figlio unigenito. Per ben due volte il re manda i suoi servi a chiamare gli invitati ma questi rifiutano, non vogliono andare alla festa perché hanno altro a cui pensare: campi e gli affari. Tante volte anche noi anteponiamo i nostri interessi e le cose materiali al Signore che ci chiama a una festa. Ma il re della parabola non vuole che la sala resti vuota, perché desidera donare i tesori del suo regno. Allora dice ai servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli». Così si comporta Dio: quando è rifiutato, invece di arrendersi, rilancia e invita a chiamare tutti quelli che si trovano ai crocicchi delle strade, senza escludere nessuno. Nessuno è escluso dalla casa di Dio. [...] È a questa umanità dei crocicchi che il re della parabola invia i suoi servi, nella certezza di trovare gente disposta a sedersi a mensa. Così la sala del banchetto si riempie di "esclusi di coloro che non erano mai sembrati degni di partecipare a una festa, a un banchetto nuziale. Anzi: il padrone, il re, dice ai messaggeri: "Chiamate tutti, buoni e cattivi. Tutti!". Dio chiama pure i cattivi. [...] E la Chiesa è chiamata a raggiungere i crocicchi odierni, cioè le periferie geografiche ed esistenziali dell'umanità, quei luoghi ai margini, quelle situazioni in cui si trovano accampati e vivono brandelli di umanità senza speranza. Si tratta di non adagiarsi sui comodi e abituali modi di evangelizzazione e di testimonianza della carità, ma di aprire le porte del nostro cuore e delle nostre comunità a tutti, perché il Vangelo non è riservato a pochi eletti.

Tuttavia, il Signore pone una condizione: indossare l'abito nuziale. Quando la sala è piena, arriva il re e saluta gli invitati dell'ultima ora, ma vede uno di loro senza l'abito nuziale, quella specie di mantellina che all'entrata ciascun invitato riceveva in dono. Quel tale, avendo rifiutato il dono gratuito, si è autoescluso: così il re non può fare altro che gettarlo fuori. Quest'uomo ha accolto l'invito, ma poi ha deciso che esso non significava nulla per lui: era una persona autosufficiente, non aveva alcun desiderio di cambiare. Non basta accettare l'invito a seguire il Signore, occorre essere disponibili a un cammino di conversione, che cambia il cuore.

SILENZIO DOPO LA COMUNIONE

L'intera celebrazione della Messa culmina nella comunione eucaristica, quando Gesù, reso presente in mezzo a noi nei segni sacramentali del pane e del vino, diviene cibo e bevanda per la nostra vita, perché, uniti intimamente a lui in forza dello Spirito Santo, veniamo edificati nell'unica sua Chiesa, diventiamo capaci di operare secondo giustizia, amore e verità, e incominciamo a sperimentare la gioia dei beni futuri ed eterni.

Chi dunque, riconciliato con Dio e coi fratelli, si accosta alla comunione compie un gesto di fede, audace nella sua semplicità e fecondo di frutti nella sua apparente povertà. Un gesto che non solo necessita di una **buona preparazione comunitaria e individuale** (dalla preghiera del *Padre nostro* alla ripetizione dell'umile dichiarazione del centurione «*O Signore, non sono degno...*»), ma che richiede anche una sosta successiva – «un po' di tempo in silenzio» tutto dedicato alla preghiera.

Il silenzio dopo la comunione è molto raccomandato perché favorisce il raccoglimento della mente e del cuore, avviando una vera interiorizzazione del gesto compiuto e delle realtà soprannaturali che esso comporta.

Dal punto di vista esteriore il silenzio è sempre una pausa, una sospensione di parole e di gesti. Dal punto di vista interiore, il silenzio modula diverse mozioni dello spirito umano, irrorate dalla grazia dello Spirito di Dio. Nel silenzio dopo la comunione primaria è **la preghiera**: di **ringraziamento**, di **adorazione**, di **lode**, di **supplica** e di **intercessione**.

Siamo chiamati a **immergerci in un dialogo tutto interiore con il Signore**. Possiamo allora ripetere mentalmente qualche versetto di un salmo che conosciamo, le parole di una preghiera che ci è cara, le strofe di un canto liturgico che abbiamo in memoria, ma possiamo anche semplicemente fissare lo sguardo interiore su Gesù per adorarlo con la ripetizione di brevi frasi prese a prestito di volta in volta dai grandi oranti del Nuovo Testamento come l'apostolo Tommaso («**mio Signore e mio Dio**»), l'apostolo Pietro («**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**»), l'apostolo Paolo («**Mi ha amato e ha consegnato se stesso per me**»), il cieco Bartimeo («**Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me**») e altri ancora.

E così, muovendo dall'adorazione, dal ringraziamento e dalla lode, la preghiera silenziosa dopo la comunione può approdare all'affidamento al Signore delle persone e delle situazioni di gioia o di pena che portiamo nel cuore.

È anche un tempo favorevole a formulare nel cuore il proposito di accostarsi al sacramento della penitenza e di ridare un ordine alla propria vita per ritrovare la gioia di una piena comunione con il Signore e con la Chiesa. È infine il momento in cui affidare a Gesù tutti coloro che portiamo nel cuore.

APPUNTAMENTI

- **Incontri di preghiera con la PAROLA DI DIO:** “Insieme intorno al vangelo della domenica per vivere più intensamente La Santa Mesa: lunedì 16/10; 13/11; 11/12; 15/01; 12/02; 11/03; 15/04; 13/05 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! **“Venite e vedrete”.**
- **VENERDI’ 20 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 Veglia missionaria cittadina alla San Giuseppe Artigiano.
- **DOMENICA 22 OTTOBRE 2023: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE.** Siamo invitati a pregare per le Missioni e ad offrire un contributo economico per sostenere le opere di promozione sociale e culturale nei paesi del terzo mondo. In parrocchia, potete segnare le vostre intenzioni per ricordare i defunti della propria famiglia, lasciando un contributo generoso a favore delle Missioni.
- **MARTEDI’ 31 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 a Santa Maria Madre della Chiesa Veglia dei Santi.
- **INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:**
Primo percorso: Venerdì 27/10; 3/11; 10/11; 17/11; 24/11 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 presso La Parrocchia Santamaria Madre della Chiesa, via don Gnocchi, 2, Settimo Torinese.
Iscrizioni: Sabato 14/10/2023 dalle 17:00 alle 18:30 presso l’ufficio Parrocchia S. Maria.
Secondo percorso: Venerdì 5/04; 12/04; 19/04; 26/04; 03/05 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 sempre alla P. S. Maria Madre della Chiesa.
Iscrizioni: Sabato 9/03 e 16/03 2024 dalle 17:00 alle 18:30, presso l’ufficio Parrocchia Santa Maria.
- **CELEBRAZIONI PRESSO IL CIMITERO DI SETTIMO TORINESE:**
Mercoledì 1 Novembre: Solennità di tutti i santi:
Ore 14:30 Preghiera del rosario.
Ore 15:00 Santa Messa.
Giovedì 2 Novembre: Commemorazione dei fedeli defunti.
Ore 10:30 Preghiera del Rosario.
Ore 11:00 Santa Messa.
- **DOMENICA 29 OTTOBRE ALLE ORE 12:30: “Fritto misto piemontese”** nel salone parrocchiale. Prenotarsi in ufficio (Tel 0118982068) entro mercoledì 25/10 adulti €20, ragazzi sotto 10 anni €12, asporto €15, grazie per la vostra presenza e collaborazione.
- **SPAZIO MAMME ALLA SANTISSIMA TRINITÀ:** Tutti i sabati 15:00 – 17:00.